



1874

Guglielmo Marconi nasce a Bologna il giorno 25 del mese di aprile.

Il padre, Giuseppe Marconi, è un cinquantenne possidente terriero, originario di Capugnano nell'Appennino tosco-emiliano. Da tempo risiede ed è attivo a Bologna. Ha sposato in prime nozze Giulia de' Renoli (mancata nel 1858), da cui ha avuto un figlio, Luigi.

La madre, Annie Jameson, poco più che trentenne, è nata nel Sud dell'Irlanda da un'illustre famiglia scozzese (i Jameson possiedono una fiorente distilleria di whisky). Ha conosciuto Giuseppe durante un prolungato soggiorno a Bologna per studiare il "bel canto".

Si sono sposati avventurosamente, nel 1864, dandosi appuntamento a Boulogne-sur-Mer, nel nord della Francia, per poi stabilirsi a Bologna (appartamento di città) e nella casa di campagna dei Marconi, Villa Griffone, in località Pontecchio.

Al momento della nascita di Guglielmo, Annie e Giuseppe hanno già un figlio, Alfonso, di nove anni.

1875-1883

Villa Griffone diviene la residenza di elezione per la famiglia. Ma, ogni volta che l'inverno si avvicina, Annie si muove con i figli in cerca di un clima più mite. In due occasioni li conduce in Inghilterra (a Bedford), ma soprattutto prende l'abitudine di recarsi con loro in Toscana: nei primi tempi a Firenze, poi a Livorno (dove risiede una delle sorelle Jameson). Frequenti - e in stagioni diverse - sono anche i viaggi a Porretta, per via delle rinomate acque termali.

Guglielmo, che nei primi anni pare di salute cagionevole, apprende quindi in casa a leggere e scrivere l'italiano (dal maestro Germano Bollini) e l'inglese (dalla madre) nonché, più tardi, a suonare il pianoforte (dalla madre).

1884-1890

Tra i dieci e quindici anni, a causa dei numerosi spostamenti tra l'Emilia e la Toscana, Guglielmo viene iscritto a diversi istituti scolastici. Per lo stesso motivo, si adatta con fatica alla prospettiva di studi regolari. In compenso, cresce perfettamente bilingue (il che gli procura canzonature da parte dei compagni, per via del suo strano accento, ma gli sarà molto utile in futuro). Inoltre si appassiona ai fenomeni naturali e, a partire dai quattordici anni, mostra interesse per l'elettricità: legge diversi libri sull'argomento e si applica, solo e di sua iniziativa, a riprodurre gli esperimenti in essi descritti; prende anche lezioni private di matematica e fisica dal professor Giotto Bizzarrini.

Intanto la vita di mare, a Livorno, tonifica il suo fisico e il suo spirito.

1891-1892

Per assecondarne le attitudini tecniche, la madre conduce Guglielmo da Vincenzo Rosa, professore di fisica presso il Liceo Niccolini di Livorno.

Rosa, che si occupa di elettrotecnica e s'interessa alle onde elettromagnetiche rivelate da Hertz, gli dà lezioni private, lo accoglie nel suo laboratorio e si mantiene in corrispondenza con lui anche quando viene trasferito ad altra sede. Sarà l'unico insegnante ricordato dall'inventore bolognese nel discorso ufficiale per il Premio Nobel.

L'incontro con il professor Rosa consolida gli interessi di Guglielmo, che legge avidamente "L'Elettricità", settimanale scientifico, e decide di partecipare a un concorso indetto dalla stessa rivista per una nuova pila elettrica. È il suo primo progetto tecnologico, un progetto che tuttavia abbandonerà, dopo ripetuti tentativi, probabilmente perché non soddisfatto dei risultati.

Sempre grazie alla madre, Guglielmo ha modo di incontrare Augusto Righi, celebre docente di

fisica dell'Università di Bologna, che con pazienza lo ascolta esporre le sue idee, gli fornisce alcune spiegazioni e chiarimenti ma soprattutto lo esorta a formarsi una base teorica, e quindi a completare gli studi per iscriversi all'università.

1893

S'interrompe la consuetudine di trascorrere l'inverno in Toscana.

Guglielmo ignora il consiglio di Righi e intensifica invece le ricerche e gli esperimenti personali. Contatta costruttori di strumenti scientifici e fornitori di materiale elettrico a Firenze, Livorno, Bologna e Milano per richiedere dettagliatamente tutto ciò che gli occorre. Il padre copre le spese. A poco a poco una stanza del piano alto di Villa Griffone diviene il suo laboratorio permanente. Non trascura di far visita al professor Righi, presso la villa di Sabbiuino, e probabilmente assiste da "uditore" ad alcune lezioni universitarie.

1894-1895

Durante una villeggiatura ad Andorno, nel biellese, incontra nuovamente il professor Rosa. Giorno dopo giorno comprende sempre meglio le potenzialità delle onde hertziane. Nel corso di una passeggiata al Santuario di Oropa, gli si chiarisce alla mente l'obiettivo da perseguire: la trasmissione a distanza di segnali senza l'ausilio di alcun filo.

Guglielmo concentra gli sforzi e si applica a una sperimentazione sistematica. Più tardi confesserà il suo stupore: come mai non ci aveva ancora pensato nessuno? In realtà, molti in quegli anni fanno tentativi analoghi, ma nessuno ha l'ardire di progettare trasmissioni a distanze chilometriche, oltre gli ostacoli naturali.

Intuito, ostinazione e grande abilità manuale gli permettono di modificare i dispositivi da lui ricostruiti e di provarne, di volta in volta, gli effetti. Perfeziona il rivelatore di onde elettromagnetiche (coherer), introduce l'uso dell'antenna e della terra sia nel sistema di trasmissione che in quello di ricezione, sostituisce il voltmetro con un apparecchio Morse, infine esce dal laboratorio e comincia a sperimentare all'aperto. Lo assistono il fratello Alfonso, il colono Magnani, il falegname Vornelli e il custode Marchi. Grazie alle antenne, riesce progressivamente ad aumentare la distanza. Finché non decide il grande passo: spedisce Alfonso e gli altri oltre la collina dei Celestini, che fronteggia Villa Griffone. Sono circa due chilometri, fuori dalla portata della vista, e in mezzo c'è un grande ostacolo. Guglielmo trasmette un segnale Morse via etere e un colpo di fucile, dall'altra parte della collina, conferma l'avvenuta ricezione.

L'eccezionalità del risultato coinvolge l'intera famiglia. Padre, madre e amici intimi s'interrogano su come procedere. Si fanno diverse ipotesi e infine si valuta che Londra è la destinazione ideale, sia perché si trova al centro del vastissimo Impero britannico (particolarmente interessato al potenziamento delle reti di comunicazione), sia perché là vivono gli influenti parenti della madre, i Jameson.

1896

In febbraio Guglielmo giunge a Londra accompagnato dalla madre. Lo accoglie il cugino Henry Jameson Davis, ingegnere, il cui apporto sarà prezioso. Prende contatto con l'ambasciatore italiano, generale Annibale Ferrero, conoscente dei Marconi. Poco dopo ottiene di incontrare William Preece, direttore tecnico del General Post Office, che gli offre ospitalità per una prima dimostrazione: un'antenna collocata sul tetto del Post Office comunica con un'antenna collocata sul tetto di un palazzo distante più di un chilometro.

Nel frattempo Guglielmo ha presentato una domanda di brevetto per «Miglioramenti nella trasmissione di segnali a impulsi elettrici, e nei relativi apparati».

Una nuova dimostrazione, nella piana di Salisbury (circa quattro chilometri di trasmissione), convince definitivamente Preece, che tiene una conferenza sull'argomento alla Royal Institution, dopo la quale l'invenzione di Guglielmo attira l'interesse dei giornali e in breve tempo il nome "Marconi" viene automaticamente associato, presso il pubblico di mezzo mondo, ai portentosi sviluppi che la radiotelegrafia sembra promettere.

1897

In maggio, nel canale di Bristol, si effettuano trasmissioni sperimentali fino a 14 km., a cui assiste anche il noto studioso tedesco Adolph Slaby.

Su invito del ministro Benedetto Brin, Marconi torna in Italia per eseguire a Roma alcune dimostrazioni, prima al Ministero della Marina, poi in Quirinale, alla presenza del re Umberto e della regina Margherita, e infine a Montecitorio. Nel mare di La Spezia, riesce a trasmettere fino a 18 km. (da terra alla corazzata San Martino). Gli esperimenti italiani si concludono il 18 luglio suscitando grandi entusiasmi.

Il cugino Davis ha proposto di fondare una compagnia. Marconi, che ha già rifiutato alcune offerte private e sembrava orientato a consolidare il rapporto diretto con il General Post Office, dopo un'elaborata trattativa si persuade: il 20 luglio viene costituita ufficialmente la Wireless Telegraph and Signal Company (che dal 1900 includerà il nome dell'inventore e si chiamerà Marconi's Wireless Telegraph Co.). Marconi detiene la maggioranza azionaria e viene nominato direttore tecnico. Il direttore amministrativo è lo stesso Henry Jameson Davis che, grazie ai legami di conoscenza con imprenditori appartenenti come lui alla rete dei commercianti di cereali, ha raccolto i fondi per il capitale sociale: 100mila sterline in azioni da una sterlina.

1898

In maggio Marconi fa domanda di brevetto per i primi circuiti sintonizzati.

Parte del capitale della nuova Compagnia viene impiegato per avviare il perfezionamento e la commercializzazione dell'invenzione: si apre una fabbrica a Chelmsford. In giugno viene trasmesso il primo "marconigramma" a pagamento, ma per diversi anni le entrate della Compagnia non pareggeranno le uscite, il che preoccuperà non poco gli azionisti.

Intanto, grazie a un avvenimento sportivo, il nuovo sistema ottiene una notevole popolarità. In Irlanda Marconi segue, a bordo di un piroscifo, le regate indette dal Royal Yachting Club, trasmettendo telegraficamente le fasi della gara al Daily Express di Dublino, che quindi riesce a pubblicare i risultati prima del rientro delle stesse imbarcazioni. Pochi giorni dopo la regina Vittoria riceve Marconi e lo incarica di mantenere in collegamento la sua residenza dell'isola di Wight col panfilo reale su cui viaggia - in crociera nella Manica - il principe di Galles, leggermente infortunato. In 16 giorni vengono trasmessi regolarmente ben 150 messaggi.

1899

Marconi inizia la collaborazione con John Ambrose Fleming, professore di elettrotecnica all'University College di Londra.

I primi naufraghi soccorsi grazie alla radio sono i marinai di un piroscifo che il 3 marzo, navigando nella nebbia della Manica, urta un battello faro. Il 27 marzo ha luogo il primo collegamento radio attraverso la Manica, dalla Francia all'Inghilterra, a una distanza di circa 50 km. In luglio due navi della marina britannica si scambiano messaggi fino a circa 140 km.

Invitato negli Stati Uniti, Marconi, al seguito delle regate della Coppa America, radiotelegrafa ogni tre minuti dal piroscifo Ponce ai giornali di New York l'andamento della gara. Successo e riconoscimenti. Sul piroscifo che lo riporta in Europa, fa stampare il primo notiziario di bordo con i messaggi ricevuti dalla terraferma.

1900

Primo contratto importante: l'Armiraagliato inglese commissiona alla Compagnia impianti radiotelegrafici e relativa manutenzione per 26 navi e 8 stazioni a terra.

Ormai si trasmette regolarmente al di sotto dell'orizzonte, anche se la scienza ufficiale sembra non accorgersene (si continua a ritenere la curvatura della terra un limite invalicabile per la propagazione delle onde radio). Nel frattempo, al di qua e al di là dell'Oceano, si progettano e si realizzano sistemi radiotelegrafici alternativi, in concorrenza con quello del già celebre bolognese. Marconi decide allora di tentare l'impresa più ardua, il balzo attraverso l'Atlantico.

Il 25 aprile si costituisce la Marconi International Marine Communication Co., allo scopo di gestire una licenza esclusiva per tutti gli usi marittimi. Il giorno dopo Marconi deposita il brevetto 7777 sulla sintonia dei circuiti trasmettenti e riceventi, grazie alla quale è possibile ottenere l'indipendenza di funzionamento tra più stazioni.

S'inaugurano i lavori per una grande stazione trasmittente a Poldhu, sulla punta della Cornovaglia, sotto la direzione di Fleming.

1901

In febbraio Marconi cede ai ministeri militari italiani l'uso gratuito dei suoi brevetti.

In aprile annuncia il fidanzamento con l'americana Josephine Bowen Holman.

In estate riceve la medaglia Matteucci, prestigioso premio per la fisica della Società Italiana delle Scienze, detta dei XL, primo riconoscimento del mondo accademico italiano alla sua attività di ricerca.

La riuscita trasmissione dall'isola di Wight alla punta della Cornovaglia (circa 300 km. di mare) consolida la determinazione di Marconi, che - a dispetto dello scetticismo dei più - si prepara in gran segreto a tentare l'impresa transatlantica.

Inizialmente stabilisce la stazione ricevente a Cape Cod (Stati Uniti), poi deve trasferirla a St. John's (San Giovanni di Terranova, oggi Canada, allora territorio britannico). Dopo un anno di lavoro frenetico, e dopo una serie di incidenti (a causa soprattutto delle avverse condizioni atmosferiche) che ritardano l'inizio delle prove, il 12 dicembre un debole segnale proveniente da Poldhu - i tre punti indicanti la lettera S nel codice Morse - viene captato da Marconi sull'altro lato dell'Atlantico: nasce così l'era delle radiocomunicazioni a grande distanza. Dei molti che hanno contestato a Marconi, fin dal 1895, la paternità dell'invenzione della radio (tra i quali il geniale e vulcanico Nikola Tesla), nessuno potrà mai vantare un sia pur minimo tentativo di comunicazione tra le due sponde dell'Oceano. E infatti quel momento sarà ricordato da Marconi come il più importante della sua lunga carriera.

1902

Nonostante l'esultanza dei giornali, molti esperti dubitano che il collegamento sia realmente avvenuto. Dall'Inghilterra, dov'è rientrato, Marconi parte allora per New York a bordo del piroscafo americano Philadelphia e durante la traversata riceve messaggi - a migliaia di km. di distanza da Poldhu - in presenza del comandante o del primo ufficiale. Nello stesso viaggio, scopre l'"effetto notte", fenomeno per cui la trasmissione dei segnali è più agevole di notte che di giorno.

Le Società dei cavi telegrafici, che impiegano ogni mezzo legale per arginare l'espansione del nuovo sistema, costringono Marconi e i suoi ad abbandonare St. John's. Marconi non si perde d'animo e decide di impiantare una nuova stazione a Glace Bay, Nova Scotia, in territorio canadese.

A gennaio rottura del fidanzamento con Josephine Bowen Holman, su richiesta dell'interessata.

A giugno Marconi, su invito della Marina italiana, s'imbarca sull'incrociatore Carlo Alberto, in viaggio dall'Inghilterra a Kronstadt (Pietroburgo) per consentire a re Vittorio Emanuele III di partecipare al matrimonio del figlio dello zar Nicola II. Durante la crociera effettua diversi esperimenti. A Kronstadt viene presentato allo Zar e al grande scienziato Popov, che lo definisce "padre della radio". Nel viaggio di ritorno, superato lo stretto di Gibilterra, la Carlo Alberto, che naviga a ridosso delle coste europee, riceve i segnali trasmessi dalla stazione di Poldhu, ottenendo la conferma che le onde attraversano grandi regioni continentali e non vengono frenate dalle catene montuose.

In settembre Marconi torna finalmente a Bologna: viene ricevuto in Archiginnasio con tutti gli onori e parla per la prima volta, con un po' di emozione, al cospetto delle autorità cittadine. Ma è un periodo di impegni frenetici e Marconi non si ferma: in ottobre intraprende una seconda campagna di esperimenti a bordo della Carlo Alberto, al termine della quale sbarca in Canada. E il 21 dicembre trasmette i primi radiotelegrammi intercontinentali tra la stazione di Glace Bay e quella di Poldhu. Destinatari dei messaggi inviati da Marconi sono il Re d'Italia e il Re d'Inghilterra.

1903

S'inaugura a Cape Cod la prima stazione a grande potenza degli Stati Uniti, realizzata dalla Marconi Co. Nell'occasione viene inviato dal presidente Theodor Roosevelt al re Edoardo VII il primo messaggio radio tra Stati Uniti e Gran Bretagna.

In maggio Marconi è a Roma, dove riceve la cittadinanza onoraria e tiene una conferenza in Campidoglio di fronte ai Reali. A Coltano (Pisa) è in costruzione una grande stazione, da cui Marconi trasmette il primo segnale sperimentale.

Il crescendo di successi e riconoscimenti sembra inarrestabile, ma parallelamente si moltiplicano le insidie. Marconi deve districarsi tra delicati rapporti sovranazionali e vertenze con le Società dei cavi, deve tranquillizzare i propri azionisti, deve portare avanti estenuanti dispute sui brevetti; e soprattutto deve affrontare l'offensiva industriale dei sistemi alternativi al suo. Il governo tedesco promuove la costituzione di Telefunken, per l'integrazione tecnica e commerciale tra il sistema Slaby-Arco (AEG) e il sistema Braun (Siemens-Halske), il che provoca appunto una battaglia commerciale tra la Marconi Co. e la Telefunken, accompagnata da un'intensa attività diplomatica dei governi interessati. Marconi riesce comunque a stipulare contratti con il Ministero delle Poste e Telegrafi italiano e con l'Ammiragliato inglese.

In agosto si tiene a Berlino la prima Conferenza radiotelegrafica internazionale, in un clima palesemente ostile a Marconi, che non partecipa. Alcuni delegati propongono di limitare a 100 miglia la portata delle stazioni navali e costiere, proprio mentre lui, a bordo del transatlantico *Lucania*, riceve regolari comunicazioni da Poldhu, Glace Bay e Cape Cod, sotto gli occhi di passeggeri di diverse nazionalità.

Breve fidanzamento con l'americana Inez Milholland, la cui amicizia Marconi avrà cara fino alla prematura morte di lei (1916).

1904

Il 26 marzo muore il padre Giuseppe, a Bologna.

Rientrato brevemente a Bologna, Marconi riceve la laurea honoris causa dalla Regia Scuola di Applicazione per ingegneri (assegnatagli nel novembre 1902, ma non ancora ritirata).

In maggio stipula una convenzione con il governo italiano, in base alla quale la cessione dell'uso gratuito dei suoi brevetti è estesa anche al Ministero delle Poste e Telegrafi, in cambio dell'impegno ad accettare nelle proprie stazioni solo messaggi trasmessi attraverso apparecchi Marconi.

A metà novembre Fleming riesce a realizzare la prima valvola termoionica, il diodo. Nessuno comprende esattamente come la si utilizzerà, tuttavia Marconi dà immediate disposizioni perché sia messa in produzione nella fabbrica di Chelmsford.

1905

Il 16 marzo Marconi sposa a Londra l'irlandese Beatrice O'Brien, figlia del quattordicesimo barone di Inchiquin.

La gioia coniugale viene presto turbata dai rinnovati problemi della Compagnia. È sempre più evidente l'ostruzionismo dell'alta finanza internazionale, interessata ai guadagni delle Società dei cavi.

In ottobre iniziano i lavori per una nuova stazione di grande potenza, a Clifden (Irlanda).

1906

In febbraio nasce la figlia Lucia, a Londra. La bimba però sopravvive solo poche settimane. È un periodo critico e particolarmente sfortunato: violenti attacchi di malaria, contratta in uno degli innumerevoli viaggi, costringono a letto Marconi per circa tre mesi.

A Berlino, durante la seconda Conferenza radiotelegrafica internazionale, si stipula una convenzione tra i principali Paesi (non tutti) e si mette sotto accusa la Marconi Co., che rifiuterebbe comunicazioni con stazioni di altre compagnie anche in caso di naufragi. Nonostante puntualizzazioni e smentite, le azioni della Marconi Co. subiscono un tracollo.

Compare il triodo, o Audion, di Lee de Forest, evoluzione del diodo di Fleming. L'avvento delle

valvole rende possibile un'onda portante continua, che con la sua modulazione e demodulazione costituisce il presupposto per la trasmissione a distanza della voce e anche dell'immagine.

Reginald Audrey Fessenden realizza i primi esperimenti di radiotelegrafia, ovvero l'invio attraverso l'etere non solo di segnali Morse ma di segnali sonori completi.

1907

Il 18 ottobre l'ambizioso programma transatlantico di Marconi viene completato: s'inaugura il primo regolare servizio pubblico radiotelegrafico tra l'Europa e l'America, con uno scambio di messaggi ufficiali fra il re d'Inghilterra (da Londra via Clifden) e il governatore del Canada (da Ottawa via Glace Bay).

1908

Entra in vigore un accordo internazionale per le telecomunicazioni, ratificato anche da Gran Bretagna e Germania, in cui tra l'altro si stabilisce, per ragioni tecniche legate all'uso del codice Morse, l'adozione di un nuovo segnale internazionale di pericolo, la combinazione di lettere "SOS". Commercialmente l'accordo restringe i margini di azione della Marconi Co., abituata a operare in regime di quasi monopolio per via della netta predominanza progettuale e tecnologica.

L'11 settembre nasce la figlia Degna, a Londra.

1909

Primo clamoroso salvataggio dovuto all'invenzione di Marconi: il 23 gennaio il Republic, un transatlantico della White Star Line, a causa della nebbia entra in collisione, al largo di New York, con il piroscafo italiano Florida. Il marconista Binns rimane al suo posto lanciando il CQD e l'SOS per 14 ore filate. Accorrono tre piroscafi che salvano dalla morte i passeggeri e gli equipaggi di entrambe le navi (oltre 1700 persone).

Probabilmente grazie anche alla vicenda del Republic, Marconi, già candidato negli anni 1901, 1902, 1903 e 1908, viene finalmente insignito del Premio Nobel per la Fisica, congiuntamente al tedesco Karl Ferdinand Braun, «a riconoscimento dei contributi dati nello sviluppo della telegrafia senza fili». Tentato in un primo momento di rifiutare un "premio a metà", presto si ricrede (pur essendo un autodidatta, o forse proprio per questo, Marconi ha sempre attribuito notevole importanza ai riconoscimenti ufficiali) e partecipa alla cerimonia di Stoccolma del 10 dicembre. Il giorno seguente pronuncia la Nobel lecture.

1910

La radio conquista ancora una volta le prime pagine dei giornali anglosassoni: si tratta del celebre caso Crippen, uxoricida catturato grazie al marconigramma che il capitano della nave Montrose, in servizio sulla rotta Anversa-Québec, invia alla polizia, segnalando che a bordo si trova proprio il ricercato, che così viene arrestato prima dello sbarco.

Il 31 maggio nasce il figlio Giulio, a Villa Griffone.

In autunno Marconi intraprende un viaggio col transatlantico Principessa Mafalda, diretto a Buenos Aires. I risultati degli esperimenti svolti a bordo sono straordinari: si riesce a trasmettere e ricevere alla distanza di 10mila km.

1911

In gennaio si costituisce la DEBEG, una compagnia tedesca a maggioranza Telefunken ma con la partecipazione della Marconi Co. e della compagnia belga, con il compito di gestire gli impianti radiotelegrafici della marina mercantile tedesca. Finisce l'epoca del divieto di comunicazione fra sistemi diversi.

Primo caso di telemedicina: su una nave canadese, priva di medico a bordo, un uomo si ammala gravemente. Le navi Hesperia e poi Montezuma forniscono assistenza terapeutica a distanza e l'uomo viene salvato.

Il 19 novembre, alla presenza di Vittorio Emanuele II, s'inaugura ufficialmente, dopo anni di ritardi

burocratici, il Centro Radio di Coltano con una trasmissione verso Glace Bay. La stazione consente, tra l'altro, di comunicare quotidianamente con le terre dell'Africa Orientale attraverso il deserto, un ostacolo che fino ad allora si riteneva insuperabile.

A bordo del Medina in viaggio per l'India, il re britannico Giorgio V utilizza la radio per allestire un ufficio mobile: riceve informazioni, trasmette decisioni, dirama comunicati e conferisce perfino un'onorificenza.

1912

Il transatlantico a compartimenti stagni Titanic, della White Star Line, prima nave assolutamente "sicura", il 14 aprile, durante il viaggio inaugurale dall'Inghilterra a New York, nelle acque dell'Atlantico del Nord urta di striscio un iceberg che lacera una fiancata della nave. L'affondamento è rapido, nel cuore della notte e in pieno oceano. Un piroscampo da carico inglese, sprovvisto di impianti radio, passa vicino al luogo del naufragio senza accorgersi di niente. Tuttavia - grazie all'ostinazione dei marconisti, e in particolare di John Phillips che sacrifica la propria vita - l'SOS e la posizione della nave vengono raccolti da un paio di piroscampi, che arrivano in tempo, il 15 aprile, per mettere in salvo 700 naufraghi (purtroppo solo un terzo, circa, delle persone che erano a bordo). I superstiti, trasportati a New York, si recano in corteo sotto le finestre dell'albergo dove alloggia Marconi, per esprimergli riconoscenza.

Il 12 maggio Marconi, invitato a Lisbona per una conferenza, avvia una trattativa con il governo portoghese per l'installazione di numerosi impianti.

In giugno si tiene a Londra la terza Conferenza radiotelegrafica internazionale, da cui scaturiscono nuovi accordi internazionali e regolamentazioni dettagliate. Ormai i regimi di monopolio o di semi-monopolio non sono più contemplati.

Il 25 settembre, in viaggio con la moglie e un amico da Coltano a Genova, in prossimità del passo del Bracco (La Spezia) Marconi è vittima di un grave incidente automobilistico: perde la vista dell'occhio destro (che gli viene successivamente asportato) e deve affrontare una delicata convalescenza.

La Marconi Co. presenta al governo inglese un dettagliato progetto, "The Imperial Wireless Scheme", per la realizzazione di 18 grandi impianti. Secondo il principio di non favorire i monopoli, il governo britannico decide che le stazioni diventeranno di proprietà dello Stato mentre alla Marconi Co. saranno pagate i relativi diritti. In merito alla vicenda, i giornali inglesi parlano di "Marconi Scandal" e accusano la Compagnia di speculazioni sui mercati finanziari.

1913

La Camera dei Comuni, chiamata a giudicare la Marconi Co. a proposito delle speculazioni, decide per una completa assoluzione.

1914

Il 30 dicembre Marconi viene nominato Senatore del Regno d'Italia, per la categoria 20 («coloro che con servizi o meriti eminenti avranno illustrata la patria»), su proposta di Francesco Saverio Nitti, che lo coinvolge anche nella costituzione della Banca Italiana di Sconto, organismo finanziario cardine per la mobilitazione industriale in vista della partecipazione italiana alla guerra. Marconi assumerà la presidenza della Banca.

1915

L'Italia entra in guerra. Marconi rientra dagli Stati Uniti e si mette a disposizione delle autorità militari. Viene inquadrato come tenente di complemento del Genio dirigibilisti. Benché ufficiale dell'esercito, presta servizio nell'Istituto Radiotelegrafico della Marina, da cui sarà congedato con il grado di Capitano di Corvetta (promosso nel 1920 Capitano di Fregata e nel 1931 Capitano di Vascello).

Marconi ispeziona le unità mobili di radiotelegrafisti al fronte. Raccoglie fondi per la costruzione di nuove stazioni radio e per l'ammodernamento degli strumenti in dotazione. Si adopra per dare

impulso al servizio radio dell'aviazione.

1916

Il 10 aprile nasce la figlia Gioia Jolanda, a Londra.

Comincia a maturare in Marconi la necessità di un radicale cambiamento di rotta: il passaggio alle onde corte e il conseguente abbandono della tecnologia a onde lunghe, giunta ormai a una specie di vicolo cieco.

David Sarnoff manda un promemoria al direttore della Marconi Co. americana, per la quale lavora, proponendo l'idea di una "scatola musicale" nelle case. La proposta viene ignorata ma costituisce un primo abbozzo dell'oggetto radio e della sua utilizzazione. Proprio Sarnoff sarà uno dei principali artefici, sul versante americano, della nascita della radio commerciale, a partire dagli anni '20.

Impossibilitato a muoversi dall'Italia, Marconi si fa raggiungere a Roma da moglie e figli, che lasciano una Londra minacciata dalle incursioni degli Zeppelin tedeschi.

1917

In primavera Marconi partecipa alla missione italiana negli Stati Uniti guidata da Nitti. Il buon esito della missione induce il Presidente del Consiglio Paolo Boselli a proporgli l'incarico di Alto commissario per l'Italia negli Stati Uniti. Marconi però pone condizioni talmente rigide che il progetto viene lasciato cadere.

1918

Realizza un collegamento tra Inghilterra e Australia, fino quasi agli Antipodi, attraverso una distanza di circa 20.000 km.

Il 5 novembre Marconi, che dirige la stazione radio del Gianicolo a Roma, capta personalmente un marconigramma che comunica l'abdicazione del Kaiser.

La guerra ha bloccato o comunque complicato i rapporti tecnico-commerciali con il governo italiano, provocando uno stato di tensione che porterà in seguito a un contenzioso economico.

1919

In giugno Marconi viene chiamato dal governo a far parte della Delegazione italiana alla Conferenza della Pace di Parigi.

Marconi acquista un grande panfilo sequestrato durante la guerra e lo rinomina Elettra. Lo yacht, su cui viene installata una moderna stazione a valvole termoioniche, può soddisfare l'innata passione per il mare di Marconi e nel contempo fungere da laboratorio mobile per i suoi esperimenti (in qualunque momento e in qualsiasi parte del mondo).

1920

In aprile si dimette dall'incarico di delegato plenipotenziario, per disaccordi con il governo italiano su parecchie questioni, in particolare su quella di Fiume, a causa della quale rompe i rapporti anche con Nitti, il suo mentore politico.

In maggio, dopo la lunga parentesi bellica, Marconi riallaccia i rapporti con il Portogallo: si effettua un esperimento radiotelegrafico tra l'Elettra che naviga nell'Atlantico e la stazione di Monsanto (Lisbona).

Il 3 giugno muore la madre Annie, a Londra.

Il 15 giugno da Chelmsford, con strumentazione Marconi, si manda in onda la prima trasmissione radiofonica della storia, il concerto della cantante Dame Nellie Melba. È l'esordio ufficiale del broadcasting (radiodiffusione circolare).

Il 22 settembre Marconi entra nel porto di Fiume sul panfilo Elettra, accolto come un fratello da Gabriele D'Annunzio. Riparte il giorno successivo, senza tentare minimamente di dissuadere il Vate, come invece avrebbe voluto il governo italiano.

Il 15 dicembre si realizza il primo collegamento radiotelegrafico e radiotelefonico tra la Svizzera e

l'Inghilterra. La stazione di Ginevra viene montata in 15 giorni e collegata con il palazzo della Società delle Nazioni.

1921

Si costituisce la Società Marconi Italia, che avanza la richiesta di concessione di 12 stazioni radiotelegrafiche ma deve affrontare la concorrenza della Società Italia Radio (emanazione della francese C.G.T.S.F.) e della Radio Elettrica (emanazione della Telefunken).

1922

Nasce la BBC (British Broadcasting Corporation) che rappresenterà un modello per tutte le emittenti europee.

Si apre un nuovo contenzioso tra Marconi e lo Stato italiano per i provvedimenti adottati in seguito al fallimento della Banca Italiana di Sconto, tra cui il sequestro cautelativo delle proprietà Marconi in Italia.

Il 20 giugno, in un'importante conferenza tenuta a New York presso l'Institute of Radio Engineers, Marconi parla delle trasmissioni a onde corte, dà una dimostrazione pratica e preannuncia con sicurezza il generalizzarsi di questo sistema per le comunicazioni a grandi distanze. Nella stessa occasione, descrivendo una lunga serie di prove effettivamente compiute, prevede la possibilità della radiolocalizzazione, cioè del radar.

Il 14 settembre viene firmato un accordo tra il governo portoghese e la Marconi Co. per coprire la rete radiotelegrafica di Portogallo e colonie (in Africa, Asia e Indonesia).

1923

Adesione pubblica di Marconi al Fascismo. Lo spingono a tale decisione un fervente nazionalismo, le delusioni personali in campo politico-diplomatico e un giudizio positivo sulle trasformazioni avviate da Mussolini nella vita italiana. Marconi diventerà presto un simbolo del "genio italico" e ricoprirà alti incarichi per il Regime, pur mantenendo una qualche forma di indecifrabile distacco, forse perché «uomo di due secoli e due patrie», come ha osservato la figlia Degna.

Il Ministro delle Poste, Antonio Colonna di Cesarò, assegna una concessione per l'impianto di stazioni radio in Italia alla Italo-Radio, una società alla quale partecipano la compagnia francese e quella tedesca ma non la Marconi Co. Marconi infatti non vuole una posizione minoritaria e inoltre giudica inadeguate le strumentazioni in vista dell'introduzione della sua nuova invenzione, le onde corte a fascio, sperimentate durante una lunga crociera estiva nell'Atlantico del Sud a bordo dell'Elettra.

In novembre viene prosciolto da ogni accusa relativa al fallimento della Banca Italiana di Sconto.

Marconi e la moglie Beatrice, dopo alcuni anni di tensioni e incomprensioni, decidono di divorziare.

1924

In giugno il governo britannico stipula con la Marconi Co. una convenzione per il collegamento radiotelegrafico e radiotelefonico (Imperial Wireless Chain) fra Londra e le colonie (Canada, Sud Africa, India, Australia), a mezzo del sistema Marconi a onde a fascio. Il 30 maggio, mentre si sta preparando la convenzione, Marconi riesce a trasmettere, per la prima volta, la voce umana fra l'Inghilterra e l'Australia.

In settembre si redige una nuova convenzione per i servizi radiotelegrafici italiani, per opera del Ministro delle Comunicazioni, Costanzo Ciano, che di fatto esclude le compagnie francese e tedesca. Marconi però non vede soddisfatte tutte le sue condizioni e rifiuta la carica di presidente della Italo-Radio.

In dicembre viene concesso in esclusiva alla Compagnia Marconi il servizio trasmissioni radio da parte dell'Unione Radiofonica Italiana (EIAR dal 1927), anch'essa in parte controllata da Marconi.

1925

In febbraio si dimette per motivi di salute Godfrey Isaacs, principale artefice dell'ascesa commerciale e finanziaria della Marconi Co. Di qui in avanti la Compagnia, pur mantenendo una grande presenza nel mercato delle radiocomunicazioni, porterà avanti una politica aziendale non sempre oculata.

1926

In un discorso tenuto in giugno nell'Aula Magna dell'Archiginnasio di Bologna, per il trentesimo anniversario della telegrafia senza fili, Marconi chiarisce che la sua carriera può dividersi in tre periodi, di circa dieci anni ciascuno: 1896-1906, affermazione del sistema radiotelegrafico che porta il suo nome; 1906-1916, perfezionamenti resi possibili dalla valvola termoionica di Fleming; 1916-1926, sostituzione del sistema a onde lunghe con quello a onde corte a fascio, con cui finalmente si risolve il problema di ottenere regolari radiocomunicazioni di giorno e di notte alla massima distanza del globo, e cioè fra gli antipodi.

1927

In aprile il Tribunale della Sacra Rota annulla il matrimonio con Beatrice O'Brien per «vizio di consenso» e Marconi può sposare, il 12 giugno, Maria Cristina Bezzi Scali, appartenente alla nobiltà romana.

Il 1° settembre Marconi viene nominato Presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

In Italia si completa la radicale trasformazione del settore comunicazioni radioelettriche, che diviene un sistema oligopolistico con prevalenza delle società marconiane (Italo-Radio, Radiofono, Radionazionale, SIRM).

In novembre, prima sulla nave di ritorno da New York e poi a Londra, Marconi è vittima di ripetuti attacchi cardiaci. Gli viene diagnosticata un'angina pectoris. A più riprese dovrà trascorrere periodi di cura e di riposo e non potrà riprendere gli esperimenti fino al 1930.

1928

Il dirigibile Italia, al comando di Umberto Nobile, compie una spedizione al Polo Nord. Durante il secondo volo, si schianta sulla banchisa. Il marconista Giuseppe Biagi riesce a improvvisare un'antenna, a rimediare un'alimentazione di fortuna e finalmente a far funzionare un piccolo trasmettitore, procurato e raccomandato alla spedizione personalmente da Marconi. Si trasmette l'SOS che viene raccolto da uno sconosciuto radioamatore, nel nord della Russia. Dopo numerosi tentativi, Biagi riesce poi a orientare un aereo sulla "tenda rossa". Le operazioni di recupero sono complicatissime e costano la vita a sei soccorritori, tra cui il celebre Amundsen, lasciando con il fiato sospeso il pubblico di tutto il mondo. L'episodio segna la definitiva affermazione della radio a onde corte nell'aviazione civile e militare.

Si realizza la fusione tra una delle principali Società dei cavi e la Marconi Co. Lo scontro trentennale tra le due concezioni si conclude, simbolicamente, a favore della radio.

1929

Il 17 giugno Marconi viene creato Marchese da Sua Maestà il Re d'Italia.

In settembre visita il Portogallo per la terza e ultima volta.

1930

Il 26 marzo, dal panfilo Elettra ancorato al porto di Genova, Marconi accende mediante un radiosegnale - alla distanza di 22mila km. - l'impianto di illuminazione dell'Esposizione Radioelettrica, che si tiene a Sydney, Australia.

Coltano diviene il primo grande centro radiotelegrafico a onde corte, per servizio alle navi ovunque ubicate.

Il 20 luglio nasce la figlia Maria Elettra, a Villa Odescalchi presso Civitavecchia.

Il 19 settembre Marconi viene nominato Presidente della Reale Accademia d'Italia e quindi, di diritto, Membro del Gran Consiglio del Fascismo.

È ormai evidente che, anche se la maggior parte delle attività tecnico-industriali e commerciali restano in Inghilterra, sia la vita pubblica che quella privata lo legano sempre di più all'Italia.

1931

Il 12 febbraio Pio XI inaugura la stazione radio di Città del Vaticano, progettata e realizzata da Marconi.

Il 12 ottobre Marconi accende da Roma (via Coltano) la statua del Redentore sul Monte Corcovado a Rio de Janeiro.

1932

In agosto s'inaugura il servizio radiotelefonico più esteso mai concepito, fra una nave (piroscafo Conte Rosso, che naviga nei mari della Cina a oltre 10mila miglia di distanza) e la terraferma (stazione di Coltano), con apparecchi Marconi.

1933

Marconi compie un viaggio intorno al mondo. Tantissimi sono i luoghi visitati (tra cui Chicago, San Francisco, Honolulu, Tokio, la Cina e l'India) e altrettante le onoranze rese al padre della radio.

Il 2 ottobre viene dichiarato "The Marconi's Day" in tutta l'America, per onorare l'inventore italiano.

1934

Marconi viene nominato Presidente dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana.

Esperimento di "navigazione cieca": l'Elettra entra nel porto di Sestri Levante guidata unicamente da un radiofaro, senza bussola e senza visibilità della costa.

In maggio Marconi è di nuovo nella sua Bologna: grande festa al Littoriale (oggi Stadio dall'Ara), visita solenne alla Fiera e conferimento della laurea honoris causa in fisica nell'Aula Magna di via Zamboni.

In settembre Marconi, accompagnato dalla moglie, fa visita a Gabriele D'Annunzio, al Vittoriale.

A Venezia, dopo un discorso sulle microonde e su un nuovo settore di applicazione delle radioonde (in seguito denominato "marconiterapia") al Congresso nazionale di elettro-radiobiologia, Marconi ha un violento attacco cardiaco. Nuova delicata convalescenza.

1935

In vista delle operazioni militari nell'Africa orientale, s'inaugura il collegamento radiotelefonico diretto fra Roma e l'Asmara (Eritrea).

Il 15 aprile Marconi compie alcune esperienze a Torre Chiaruccia (Civitavecchia) sul fenomeno di riflessione delle microonde, esperienze che tra l'altro aprono la strada alla messa a punto del radar da parte degli Inglesi. Dopo le onde lunghe e le onde corte, sono le microonde il nuovo obiettivo di Marconi.

In settembre si reca in Brasile: è il suo ultimo viaggio transoceanico.

Le sanzioni economiche, imposte all'Italia dalla comunità internazionale per via della guerra di Etiopia, colpiscono duramente gli interessi di Marconi, costringendolo a una presa di posizione a favore dell'Italia che danneggia le sue relazioni con il mondo anglosassone e complica i rapporti finanziari con il suo sistema di società, il cui cuore si trova nel Regno Unito. Probabilmente Marconi interviene presso lo stesso Mussolini per scongiurare il pericolo di un conflitto italo-inglese nel Mediterraneo.

A Londra, subisce una grande umiliazione: la BBC, per decisione del direttore generale John Reith, rifiuta di mandare in onda un suo intervento (Marconi si proponeva di spiegare le ragioni dell'Italia nella questione dell'Africa Orientale).

Sul treno che lo riporta a Roma ha un nuovo attacco di cuore. D'ora in poi non si sposterà più dalla capitale.

1936

Su richiesta di J.J. Thompson, Marconi si adopera per la figlia di Hertz, esule in Inghilterra a causa del crescente antisemitismo germanico. Non ha mai condiviso la politica razziale del nazismo (in Inghilterra ha fatto anche donazioni a organizzazioni sioniste) e soffre per l'avvicinamento dell'Italia alla Germania.

Il 24 aprile muore il fratello Alfonso, a Rapallo.

Il 2 novembre viene inaugurato a Londra dalla BBC il primo regolare servizio di televisione al mondo; dopo una breve sperimentazione dei due sistemi (quello a scansione meccanica dello scozzese John Logie Baird e quello elettronico della Marconi-EMI Television), la BBC adotta definitivamente il sistema elettronico Marconi-EMI (dal 1° febbraio 1937).

1937

L'11 marzo Marconi invia al "Chicago Tribune Forum" un radiomessaggio che rappresenta una sorta di testamento scientifico, in cui si prevedono con lucidità alcuni futuri sviluppi tecnici e si sottolinea più volte la vocazione ecumenica delle radiocomunicazioni, strumento innanzitutto di pace e di unione tra i popoli.

Grazie al suo aiuto Lisa Sergio, la "voce d'oro di Roma", celebre annunciatrice e traduttrice radiofonica divenuta col tempo sempre più critica nei confronti del regime, all'inizio dell'estate riesce a imbarcarsi per gli Stati Uniti e ad evitare l'arresto da parte delle autorità fasciste.

Il 20 luglio, nel suo appartamento di via Condotti a Roma, Marconi muore in seguito a un nuovo, fatale attacco cardiaco.

Fra i tanti tributi, spicca un gesto eccezionale: in onore del padre delle radiocomunicazioni, le stazioni radio di tutto il mondo interrompono contemporaneamente le trasmissioni per due minuti. L'etere torna ad essere silenzioso, così come era stato fino all'invenzione di Marconi.

Dopo il solenne corteo funebre, le spoglie di Marconi vengono esposte nel salone d'onore della Farnesina, dove centinaia di migliaia di persone rendono omaggio al feretro. La salma viene poi trasferita a Bologna, nella tomba di famiglia dei Marconi.

1938

In data 7 marzo, per regio decreto, il Comune di "Sasso Bolognese" (fino al 1935 "Praduro e Sasso") è autorizzato a mutare la propria denominazione in "Sasso Marconi" e quella della frazione "Pontecchio" in "Pontecchio Marconi".

In data 28 marzo, per regio decreto, «il giorno 25 aprile, anniversario della nascita di Guglielmo Marconi, è dichiarato, a tutti gli effetti, solennità civile».

1941

Il 6 ottobre la salma di Marconi viene trasportata con una imponente cerimonia dal Cimitero della Certosa al Mausoleo costruito in memoria dell'inventore, su progetto di Marcello Piacentini, ai piedi di Villa Griffone, il luogo appunto dove Marconi aveva avviato a soli 21 anni la straordinaria avventura delle radiocomunicazioni.